



...

LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA

FRECCE/14

...

Dicembre 2016

1. Il quadro internazionale

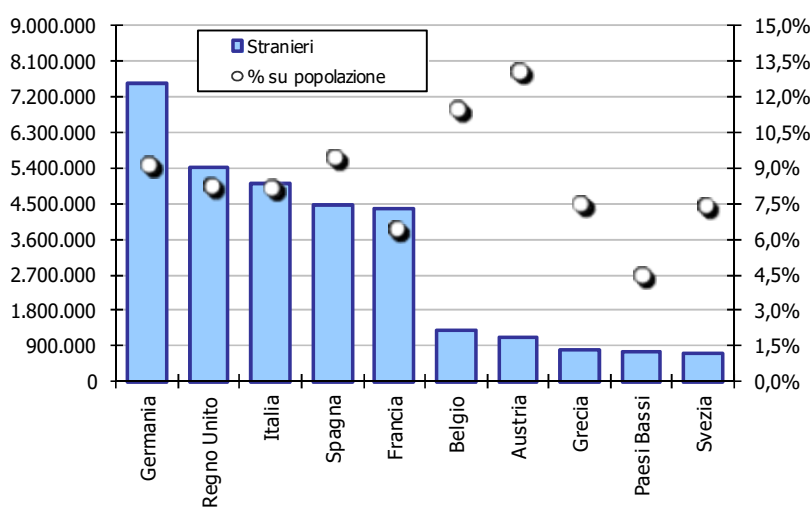
Anche le statistiche internazionali più recenti sulla popolazione immigrata confermano la capacità dello spazio europeo di attrarre popolazione dall'estero. Si confermano elevati anche i movimenti di popolazione all'interno dello stesso, ma permangono importanti differenze nella geografia dei movimenti migratori.

Le situazioni di conflitto ed instabilità di molti Paesi del sud del mondo hanno contribuito ad alimentare questi movimenti, determinando importanti ondate migratorie per ragioni umanitarie che hanno investito, in prima battuta i Paesi dell'Europa meridionale e, successivamente, anche gli altri stati europei.

Ciò nonostante sembra allentarsi la pressione dei flussi in ingresso, soprattutto relativamente agli spostamenti per ragioni economiche; rimane invece ancora elevata la quota di rientri verso il paese di origine e/o di movimenti migratori "secondari", molto spesso all'interno dello stesso ambito europeo.

Gli spostamenti di popolazione verso alcuni Paesi dell'Unione, specialmente dell'Europa centrale e settentrionale, sono ancora elevati, con incrementi di rilievo anche nel corso dell'ultimo anno. La Germania si conferma la principale meta dei movimenti migratori in ambito comunitario: al 1 gennaio 2015 erano circa 7,5milioni i cittadini stranieri in questo Paese (in crescita del 7% rispetto all'anno precedente), pari al 9% della complessiva popolazione residente. A seguire si collocano Regno Unito (5,4milioni), Italia (5milioni), Spagna (4,5milioni) e Francia (4,4milioni). Per questi Paesi, l'incidenza percentuale degli stranieri sul totale della popolazione si colloca tra il 7% ed il 10%.

Graf. 1. Popolazione straniera residente (*foreigners*) e inc. % sul totale della popolazione. Primi 10 Paesi dell'Unione Europea per numero di residenti (1 gennaio 2015)



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Eurostat

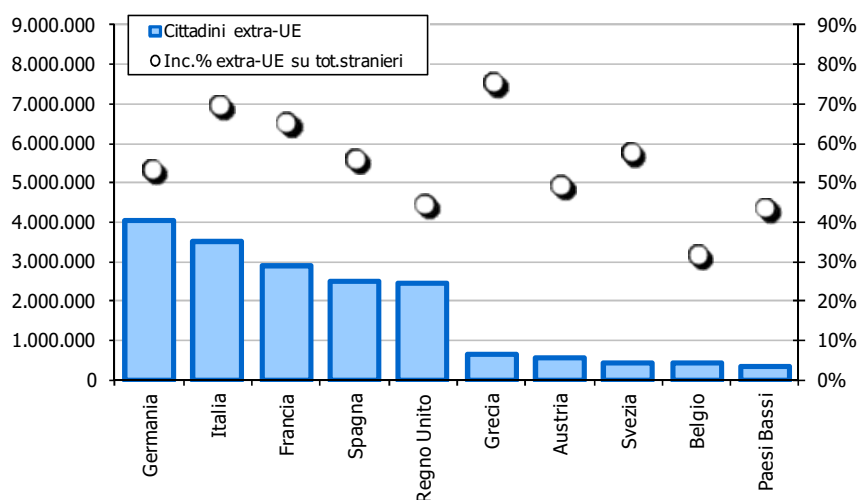
Complessivamente, nel territorio dell'Unione Europea la presenza straniera continua ad essere caratterizzata da un elevato numero di cittadini provenienti da Paesi al di fuori dei confini comunitari (**graf. 2**). Al 1° gennaio 2015 i residenti con cittadinanza extra-europea risultano circa 19,8 milioni, pari al 3,9% della popolazione totale.

La presenza extra-comunitaria, in termini assoluti, è particolarmente rilevante soprattutto in Germania; qui raggiunge i 4,1milioni di individui, con un incidenza percentuale sul totale della popolazione pari a circa il 5%.

La componente extra-comunitaria raggiunge un peso importante sul totale della popolazione straniera residente nei Paesi dell'area mediterranea. In Grecia la quota degli extra-comunitari rispetto al totale degli stranieri residenti è del 76%, in Italia del 71% ed in Francia è pari al 66%.

Nei paesi del nord Europa, pur in corrispondenza di livelli elevati nel numero dei residenti stranieri, l'incidenza della componente extra-comunitaria rimane invece limitata. In Belgio è del 36%, nei Paesi Bassi raggiunge il 47%, mentre nel Regno Unito supera di pochissimo il 50% dei quasi 5milioni di residenti stranieri complessivamente registrati.

Graf. 2. Cittadini extra-UE residenti ed inc. % sul totale degli stranieri. Primi 10 Paesi dell'Unione Europea per numero di residenti extra-UE (1 gennaio 2015)



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Eurostat

2. Gli stranieri residenti in Italia

Alla fine del 2015 gli stranieri residenti in Italia risultavano pari a 5.026.153, circa 11.700 unità (lo 0,2%) in più rispetto all'anno precedente. Nel raffronto con il Censimento del 2011, la crescita osservata è stata di circa un milione di individui (**tab. 1**). Quanto alla distribuzione territoriale, la collocazione geografica della componente straniera continua ad essere ancora fortemente differenziata, con addensamenti soprattutto in alcuni contesti locali. Lombardia, Lazio ed Emilia Romagna si confermano le prime tre regioni italiane per numero di residenti stranieri. Il Veneto, che al Censimento del 2011 risultava il secondo territorio nazionale per presenza di stranieri (prima sia del Lazio che dell'Emilia Romagna), si colloca a fine 2015 al quarto posto, con un peso sul totale nazionale progressivamente diminuito nel corso degli anni (si è passati dall'11,4% del 2011 al 10,2% del 2015).

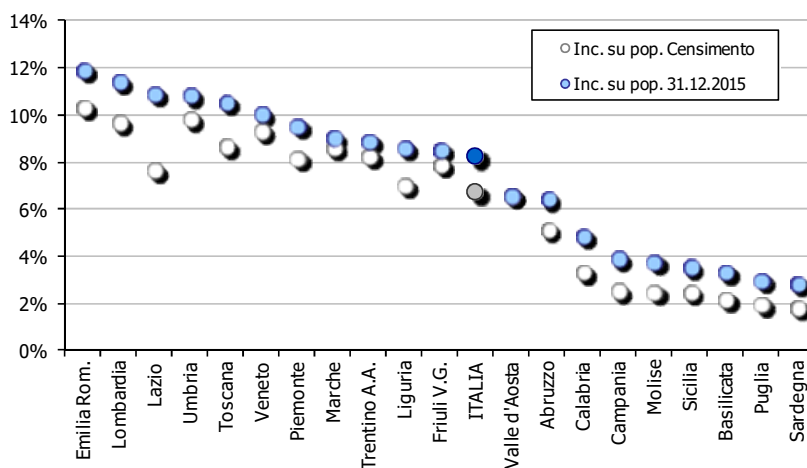
Tab. 1. Popolazione straniera residente per regione: Censimento 2011 e dati anagrafici al 31 dic. 2013-2015

	Censimento 2011	Popolazione residente al 31.12.2013	Popolazione residente al 31.12.2014	Popolazione residente al 31.12.2015	Comp. % Cens. 2011	Comp. % 31.12.2013	Comp. % 31.12.2014	Comp. % 31.12.2015
Lombardia	947.288	1.129.185	1.152.320	1.149.011	23,5%	22,9%	23,0%	22,9%
Lazio	425.707	616.406	636.524	645.159	10,6%	12,5%	12,7%	12,8%
Emilia-Romagna	452.036	534.308	536.747	533.479	11,2%	10,9%	10,7%	10,6%
Veneto	457.328	514.592	511.558	497.921	11,4%	10,5%	10,2%	9,9%
Piemonte	359.348	425.523	425.448	422.027	8,9%	8,6%	8,5%	8,4%
Toscana	321.847	387.350	395.573	396.219	8,0%	7,9%	7,9%	7,9%
Campania	148.119	203.823	217.503	232.214	3,7%	4,1%	4,3%	4,6%
Sicilia	125.015	162.408	174.116	183.192	3,1%	3,3%	3,5%	3,6%
Marche	133.207	146.152	145.130	140.341	3,3%	3,0%	2,9%	2,8%
Liguria	111.416	138.355	138.697	136.216	2,8%	2,8%	2,8%	2,7%
Puglia	82.680	110.338	117.732	122.724	2,1%	2,2%	2,3%	2,4%
Friuli-Venezia Giulia	96.879	107.917	107.559	105.222	2,4%	2,2%	2,1%	2,1%
Calabria	65.809	86.491	91.354	96.889	1,6%	1,8%	1,8%	1,9%
Umbria	87.715	99.922	98.618	96.875	2,2%	2,0%	2,0%	1,9%
Trentino-Alto Adige	85.100	96.302	96.149	94.920	2,1%	2,0%	1,9%	1,9%
Abruzzo	68.091	84.285	86.245	86.363	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
Sardegna	30.672	42.159	45.079	47.425	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%
Basilicata	12.928	16.968	18.210	19.442	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%
Molise	8.023	10.268	10.800	12.034	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Valle d'Aosta	8.419	9.333	9.075	8.480	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
ITALIA	4.027.627	4.922.085	5.014.437	5.026.153	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat

In Italia, l'incidenza della popolazione straniera rispetto al totale dei residenti si attesta, a fine 2015, all'8,3%, in leggera crescita rispetto all'anno precedente (8,2%). L'incremento osservato a partire dalla rilevazione censuaria (quando il peso complessivo era del 6,8%) è stato di oltre un punto percentuale.

Graf. 3. Incidenza della popolazione straniera residente sul totale dei residenti per regione. Censimento 2011 e dati anagrafici 31 dicembre 2015



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat

Pur in maniera differenziata, l'aumento del peso degli stranieri sul totale dei residenti rilevato a partire dal Censimento del 2011 ha interessato tutte le regioni italiane (**graf. 3**). La variazione osservata – fatta eccezione per il Lazio, contraddistinto da un differenziale particolarmente marcato e sicuramente legato alla consistenza delle correzioni post censuarie – è significativa nel caso della Toscana, della Lombardia, dell'Emilia Romagna, della Liguria e della Calabria. In tutte queste regioni essa oltrepassa il punto percentuale e mezzo.

3. Gli stranieri residenti in Veneto: consistenza ed evoluzione

Secondo le rilevazioni anagrafiche, a fine 2015, i cittadini stranieri residenti in Veneto ammontavano a 497.921; un valore in netto calo rispetto all'anno precedente. La diminuzione osservata è di oltre 13.600 unità: il 2,7% in meno della complessiva popolazione straniera osservata a fine 2014 (**tab. 3**).

La consistenza della componente straniera risulta la principale determinante della variazione negativa (-12.500 unità) osservata per il totale della popolazione residente. Essa si contrappone alla crescita – seppur molto modesta – della popolazione italiana. Una crescita (come vedremo a seguire) trainata, non tanto dalla crescita naturale della stessa, bensì dal progressivo incremento del numero dei processi di naturalizzazione attivati dai cittadini stranieri.

Tab. 3. Veneto ed Italia. Popolazione residente: totale e stranieri (2001-2015)

	Totale residenti			Stranieri residenti			
	Val ass.	Variazioni annue		Val. ass.	% su tot.	Variazioni annue	
		Var. ass.	Var. %			Var. ass.	Var. %
Veneto							
<i>cens. ott. 2001</i>	<i>4.527.694</i>			<i>153.074</i>	<i>3,4%</i>		
31.12.2002	4.562.181	34.487	0,8%	177.502	4,0%	24.428	16,0%
31.12.2003	4.619.015	56.834	1,2%	231.208	5,2%	53.706	30,3%
31.12.2004*	4.669.405	50.390	1,1%	276.410	6,1%	45.202	19,6%
31.12.2005	4.701.951	32.546	0,7%	305.490	6,8%	29.080	10,5%
31.12.2006	4.728.911	26.960	0,6%	328.590	7,3%	23.100	7,6%
31.12.2007*	4.783.323	54.412	1,2%	378.754	8,4%	50.164	15,3%
31.12.2008	4.827.619	44.296	0,9%	422.024	8,7%	43.270	11,4%
31.12.2009	4.841.933	14.314	0,3%	438.210	9,1%	16.186	3,8%
31.12.2010	4.851.958	10.025	0,2%	449.512	9,3%	11.302	2,6%
<i>cens. ott. 2011</i>	<i>4.857.210</i>	<i>5.252</i>	<i>0,1%</i>	<i>457.328</i>	<i>9,4%</i>	<i>7.816</i>	<i>1,7%</i>
31.12.2012	4.881.756	24.546	0,5%	487.030	10,0%	29.702	6,5%
31.12.2013	4.926.818	45.062	0,9%	514.592	10,4%	27.562	5,7%
31.12.2014	4.927.596	778	0,0%	511.558	10,4%	-3.034	-0,6%
31.12.2015	4.915.123	-12.473	-0,3%	497.921	10,1%	-13.637	-2,7%
Italia							
<i>cens. ott. 2001</i>	<i>56.995.744</i>			<i>1.334.889</i>	<i>3,4%</i>		
31.12.2002	57.130.506	134.762	0,2%	1.464.663	4,0%	129.774	9,7%
31.12.2003	57.495.900	365.394	0,6%	1.854.748	5,2%	390.085	26,6%
31.12.2004*	57.874.753	378.853	0,7%	2.210.478	6,1%	355.730	19,2%
31.12.2005	58.064.214	189.461	0,3%	2.419.483	6,8%	209.005	9,5%
31.12.2006	58.223.744	159.530	0,3%	2.592.950	7,3%	173.467	7,2%
31.12.2007*	58.652.875	429.131	0,7%	3.023.317	8,4%	430.367	16,6%
31.12.2008	59.000.586	347.711	0,6%	3.402.435	5,8%	379.118	12,5%
31.12.2009	59.190.143	189.557	0,3%	3.648.128	6,2%	245.693	7,2%
31.12.2010	59.364.690	174.547	0,3%	3.879.224	6,5%	231.096	6,3%
<i>cens. ott. 2011</i>	<i>59.433.744</i>	<i>69.054</i>	<i>0,1%</i>	<i>4.027.627</i>	<i>6,8%</i>	<i>148.403</i>	<i>3,8%</i>
31.12.2012	59.685.227	251.483	0,4%	4.387.721	7,4%	360.094	8,9%
31.12.2013	60.782.668	1.097.441	1,8%	4.922.085	8,1%	534.364	12,2%
31.12.2014	60.795.612	12.944	0,0%	5.014.437	8,2%	92.352	1,9%
31.12.2015	60.665.551	-130.061	-0,2%	5.026.153	8,3%	11.716	0,2%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat
(Ricostruzione intercensuaria e Bilancio demografico per gli anni 2012-2015)

4. Il bilancio demografico della popolazione straniera: movimento naturale, saldo migratorio, acquisizioni di cittadinanza italiana

La diminuzione della popolazione straniera osservata in Veneto nel 2015, è il risultato della combinazione di differenti andamenti demografici (**tab. 4**). Le principali voci di bilancio che hanno concorso a determinare il risultato osservato (un decremento di oltre 13.600 unità) sono state:

- un saldo naturale positivo, ma in netto calo rispetto agli anni precedenti, pari a 7.531 unità;
- un bilancio positivo dei trasferimenti con l'estero pari a circa 13.200 unità ed un saldo dei movimenti nazionali piuttosto contenuto, appena al di sopra del centinaio di unità;
- un decremento di circa 8.700 residenti dovuto al saldo negativo risultante dalle rettifiche anagrafiche implementate nel corso dell'anno (iscrizioni e cancellazioni per altri motivi);
- la cancellazione di 25.800 cittadini tra le fila della popolazione straniera per l'acquisizione della cittadinanza italiana, e dunque transitati verso la componente nazionale della popolazione.

Nell'insieme, per il solo effetto delle variazioni positive dovute alla crescita naturale ed al saldo migratorio, il numero delle nuove iscrizioni anagrafiche risulterebbe – pur fortemente ridimensionato – (ancora) in crescita per circa 20.800 unità. Anche considerando la variazione in negativo dovuta alle rettifiche anagrafiche, il bilancio continua a mantenersi positivo.

Il calo della popolazione straniera è dunque interamente imputabile alle cancellazioni per acquisizione della cittadinanza italiana: la voce del bilancio demografico che più incide nel definire l'entità delle diverse componenti della popolazione residente.

Tab. 4. Veneto. Dinamica demografica della popolazione straniera residente

	2014			2015		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	246.862	267.730	514.592	243.408	268.150	511.558
Iscritti per nascita	4.486	4.327	8.813	4.164	3.997	8.161
Cancellati per morte	314	252	566	360	270	630
<i>Saldo naturale</i>	4.172	4.075	8.247	3.804	3.727	7.531
Iscrizioni per trasferimento di residenza	22.389	26.973	49.362	20.955	25.619	46.574
- da altri comuni	13.223	15.562	28.785	12.570	15.122	27.692
- dall'estero	9.166	11.411	20.577	8.385	10.497	18.882
Cancellazioni per trasferimento di residenza	15.982	18.755	34.737	15.012	18.242	33.254
- per altri comuni	13.178	15.501	28.679	12.450	15.106	27.556
- per l'estero	2.804	3.254	6.058	2.562	3.136	5.698
<i>Saldo migratorio per trasf. di residenza</i>	6.407	8.218	14.625	5.943	7.377	13.320
- da/per altri comuni	45	61	106	120	16	136
- da/per l'estero	6.362	8.157	14.519	5.823	7.361	13.184
Iscrizioni per altri motivi	3.737	2.786	6.523	3.482	2.504	5.986
Cancellazioni per altri motivi	6.979	5.119	12.098	8.313	6.359	14.672
<i>Saldo per altri motivi</i>	-3.242	-2.333	-5.575	-4.831	-3.855	-8.686
Acquisizioni di cittadinanza italiana	10.791	9.540	20.331	13.371	12.431	25.802
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	243.408	268.150	511.558	234.953	262.968	497.921

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat (Bilancio demografico)

Nel dettaglio, la dinamica demografica della popolazione straniera osservata nel 2015 consente di osservare:

- un importante arretramento del saldo naturale dovuto sia alla diminuzione delle nascite (-7%) sia all'incremento delle morti (+11%)¹;
- un bilancio migratorio, pur positivo, in netta riduzione rispetto all'anno precedente. A calare sono tanto le iscrizioni anagrafiche quanto le cancellazioni per trasferimento di residenza; la variazione più importante è tuttavia attribuibile alle iscrizioni dall'estero, nel solo 2015 diminuite dell'8% rispetto al 2014. Più contenuta è invece la variazione dei trasferimenti da altri comuni italiani e delle cancellazioni (sia per l'estero che per altri comuni);
- un netto aumento delle rettifiche anagrafiche di segno negativo. Tali aggiustamenti nelle registrazioni determinano soprattutto la cancellazione di un numero crescente di soggetti (molto probabilmente irreperibili) dalle anagrafi comunali, delineando nel complesso un saldo negativo nelle voci di bilancio;
- una crescita che si protrae delle cancellazioni per acquisizione della cittadinanza italiana: nel 2015 sono aumentate del 27% rispetto al 2014.

4.1 I movimenti migratori

Il dettaglio sulla natura e la composizione dei movimenti migratori (**graf. 4**) conferma anche per il 2015, i segnali - già rilevati nel corso degli ultimi anni - di una progressiva diminuzione delle capacità attrattive del Veneto sia rispetto al contesto internazionale sia in ambito nazionale. Una forte diminuzione dei flussi in ingresso come pure di quelli in uscita rappresenta un importante indicatore del complessivo rallentamento dei movimenti migratori da e per la regione.

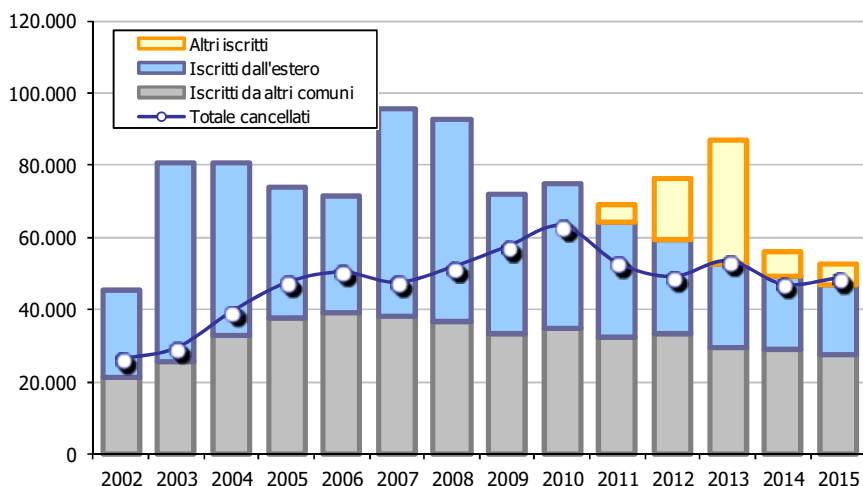
Nel corso dell'ultimo anno di osservazione, il numero delle iscrizioni dall'estero raggiunge la consistenza minima dell'ultimo decennio. Le nuove registrazioni anagrafiche sono state circa 18.900, l'8% in meno rispetto a quelle dell'anno precedente. Per quanto riguarda le cancellazioni, la serie storica disponibile, definita in sede di ricostruzione intercensuaria e per quanto riguarda gli anni più recenti ancora in gran parte influenzata dai limiti delle registrazioni anagrafiche², consente di apprezzare solo parzialmente l'effettivo impatto degli spostamenti dei cittadini stranieri verso

¹ In merito a questo aspetto vale la pena ricordare che il 2015 è risultato un anno caratterizzato da una generalizzata crescita dei livelli di mortalità. A questa tendenza sembrano aver contribuito un insieme di concause; si tratta di elementi in buona parte riconducibili al progressivo invecchiamento della popolazione e legate, ad esempio, ad alcuni fattori climatici o epidemiologici.

² In generale, il numero delle cancellazioni tende ad essere sottostimato nel breve periodo per via delle mancate comunicazioni e dei tempi necessari agli accertamenti del caso da parte delle autorità competenti. Va inoltre ricordato che, in molti casi, le registrazioni dei

l'estero, siano essi nuovi movimenti migratori verso altri Paesi o rientri in patria. Il dato disponibile per il 2015, mostrerebbe una leggera diminuzione delle cancellazioni anagrafiche dovute a trasferimenti di popolazione straniera verso l'estero: circa 5.700, il 6% in meno rispetto al 2014.

Graf. 4. Veneto. Movimento migratorio della popolazione straniera residente (2002-2015)



Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat
(Ricostruzione intercensuaria e Bilancio demografico per gli anni 2011-2013)

I dati sui trasferimenti di residenza (**tab. 5**) evidenziano una significativa riduzione della mobilità complessiva della popolazione straniera anche all'interno dello spazio nazionale.

Osservando l'andamento dei movimenti di popolazione verso altri territori italiani è evidente come il flusso degli spostamenti in uscita sia nettamente al di sotto dei livelli mediamente registrati nel corso degli ultimi anni (circa 35mila l'anno). Nel 2015 i trasferimenti di residenza sono stati poco meno di 24mila, il 19% in meno rispetto all'anno precedente: -19% gli spostamenti interregionali e -18% quelli verso altre regioni italiane.

Tab. 5. Veneto. Trasferimenti dei cittadini stranieri per tipologia di trasferimento

	Trasferimenti di residenza all'estero	Trasferimenti di residenza in Italia	- in altro comune della stessa provincia	- in altra provincia della stessa regione	- in altre regioni	Totale trasferimenti
2002	1.002	14.892	10.600	2.082	2.210	15.894
2003	1.327	17.080	12.096	2.571	2.413	18.407
2004	1.522	24.564	18.191	3.179	3.194	26.086
2005	1.971	28.772	20.935	3.764	4.073	30.743
2006	2.079	31.009	22.055	4.325	4.629	33.088
2007	2.766	30.761	22.089	4.190	4.482	33.527
2008	3.973	28.984	20.344	3.948	4.692	32.957
2009	4.985	29.320	19.912	4.146	5.262	34.305
2010	5.427	30.713	20.547	4.538	5.628	36.140
2011	4.932	32.658	21.489	4.939	6.230	37.590
2012	5.798	34.645	22.382	5.037	7.226	40.443
2013	6.399	30.145	19.432	4.487	6.226	36.544
2014	6.058	29.249	19.048	4.386	5.815	35.307
2015	5.698	23.731	15.387	3.565	4.779	29.429

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Immigrazione su dati Istat (Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza)

trasferimenti di popolazione straniera verso l'estero potrebbero confluire anche tra i cancellati per altri motivi (cancellati per irreperibilità o per scadenza del permesso di soggiorno).

4.2 Il saldo naturale

La crescente presenza di immigrati nel territorio regionale ha a lungo determinato il contestuale rafforzamento della crescita naturale della popolazione straniera residente. Il numero dei nuovi nati da genitori stranieri si è progressivamente rafforzato nel corso degli anni, contribuendo in maniera significativa al riequilibrio demografico della popolazione in complesso.

Negli ultimi due anni questa tendenza è andata sfumando: anche per la popolazione straniera (come per quella italiana) si è evidenziato un progressivo calo delle nascite (**tab. 6**). In Veneto, i nuovi nati stranieri sono stati nel 2015 poco più di 8mila, il 7% in meno rispetto all'anno precedente. Il loro peso sul totale delle nascite è leggermente diminuito (un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente).

In Veneto i nuovi nati stranieri sono in prevalenza di cittadinanza rumena (1.860 nel 2014, ultimo dato disponibile) e marocchina (1.367) (**tab. 7**). I primi crescono del 10% rispetto all'anno precedente; i secondi calano del 26%. Nell'insieme, per quanto riguarda la componente straniera della popolazione, queste due cittadinanze interessano ben il 37% del totale delle nascite.

Tab. 6. Nati in Veneto. Totale e stranieri per principali caratteristiche (2001-2015)

	Totale nati	Stranieri	% stranieri su totale	Con almeno la madre straniera	% con almeno la madre straniera	Con almeno un genitore straniero	% con almeno un genitore straniero
2001	42.310	3.779	9%	4.650	11%	4.976	12%
2002	43.048	4.412	10%	5.617	13%	5.985	14%
2003	43.363	4.343	10%	5.747	13%	6.194	14%
2004	46.658	6.951	15%	8.505	18%	8.910	19%
2005	45.784	7.229	16%	8.824	19%	9.277	20%
2006	46.696	8.081	17%	9.759	21%	10.213	22%
2007	47.420	8.824	19%	10.561	22%	11.097	23%
2008	48.679	10.156	21%	11.874	24%	12.341	25%
2009	47.682	10.295	22%	12.182	26%	12.660	27%
2010	46.576	9.802	21%	11.801	25%	12.390	27%
2011	44.927	9.762	22%	11.922	27%	12.480	28%
2012	44.172	9.718	22%	11.891	27%	12.468	28%
2013	41.622	8.978	22%	11.290	27%	11.646	28%
2014	40.629	8.813	22%	11.136	27%	11.648	29%
2015	38.961	8.161	21%	10.361	27%	10.993	28%

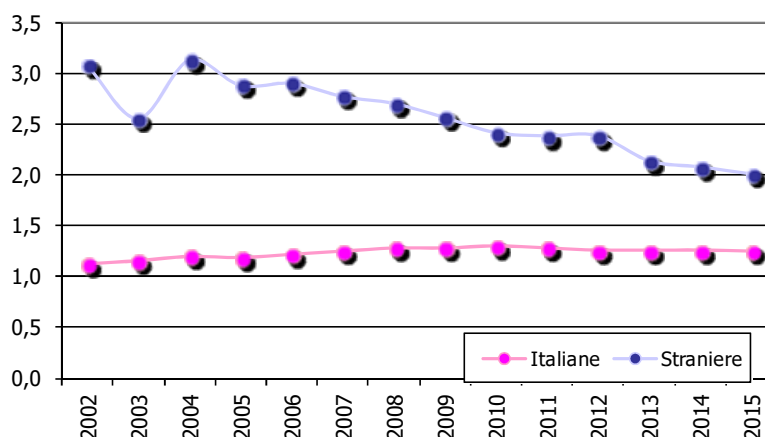
Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat
(Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita)

Tab. 7 – Nati stranieri in Veneto per cittadinanza (2010-2014)

	2010	2011	2012	2013	2014
Romania	1.691	1.754	1.814	1.803	1.860
Marocco	1.844	1.732	1.626	1.422	1.367
Albania	851	785	870	750	727
Cina	769	708	775	672	669
Bangladesh	526	529	545	553	470
Moldova	452	482	476	503	440
Nigeria	471	402	476	391	398
Kosovo	374	341	332	316	323
India	271	358	344	337	303
Macedonia	324	361	333	296	282
Altro	2.311	2.362	2.160	2.134	1.974
Totale	9.884	9.814	9.751	9.177	8.813

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita)

Anche se in forte contrazione, il livello comunque elevato delle nascite registrato in relazione alla componente straniera della popolazione continua ad essere assicurato dalla composizione più giovane della popolazione immigrata e da un tasso di fecondità delle donne straniere – che pur in calo – è ancora nettamente superiore a quello delle italiane. Nel 2015 il numero medio di figli per donna è di 1,25 per le italiane e di 2,01 per le straniere (**graf. 5**).

Graf. 5. Veneto. Tassi di fecondità delle donne italiane e straniere (2002-2015)

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita)

Il leggero decremento delle nascite da coppie con almeno un genitore straniero (11mila unità nel 2015, il 6% in meno rispetto al 2014) trova solo in parte relazione con l'andamento osservato in riferimento ai matrimoni con almeno un coniuge straniero (**tab. 8**). A partire dal 2010, i matrimoni con un membro della coppia non italiano risultano essere in leggera ripresa, dopo la lieve contrazione registrata nel biennio 2013-2014. Nel 2015 essi sono stati all'incirca 3.200, il 7% in più dell'anno precedente, pari al 21,2% di tutte le unioni coniugali. A crescere sono stati sia i matrimoni con entrambi i coniugi stranieri sia quelli di coppie composte da sposo italiano e sposa straniera. In contrazione, per contro, le unioni formate da sposo straniero e sposa italiana.

Tab. 8. Veneto ed Italia. Matrimoni per tipologia di coppia (2008-2015)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Veneto								
Sposi entrambi italiani	14.742	13.397	13.552	12.299	12.295	11.564	11.446	11.763
Almeno uno sposo straniero	3.919	3.588	2.995	3.197	3.417	3.006	2.965	3.165
<i>% almeno uno sposo straniero</i>	<i>21,0%</i>	<i>21,1%</i>	<i>18,1%</i>	<i>20,6%</i>	<i>21,7%</i>	<i>20,6%</i>	<i>20,6%</i>	<i>21,2%</i>
<i>di cui:</i>								
- sposo italiano e sposa straniera	1.641	1.528	1.317	1.462	1.461	1.329	1.262	1.371
- sposo straniero e sposa italiana	479	408	298	318	387	357	387	356
- sposi entrambi stranieri	1.799	1.652	1.380	1.417	1.569	1.320	1.316	1.438
<i>% sposi entrambi stranieri</i>	<i>9,6%</i>	<i>9,7%</i>	<i>8,3%</i>	<i>9,1%</i>	<i>10,0%</i>	<i>9,1%</i>	<i>9,1%</i>	<i>9,6%</i>
Totale matrimoni	18.661	16.985	16.547	15.496	15.712	14.570	14.411	14.928
Italia								
Sposi entrambi italiani	209.695	198.554	192.618	178.213	176.414	167.977	165.535	170.359
Almeno uno sposo straniero	36.918	32.059	25.082	26.617	30.724	26.080	24.230	24.018
<i>% almeno uno sposo straniero</i>	<i>15,0%</i>	<i>13,9%</i>	<i>11,5%</i>	<i>13,0%</i>	<i>14,8%</i>	<i>13,4%</i>	<i>12,8%</i>	<i>12,4%</i>
<i>di cui:</i>								
- sposo italiano e sposa straniera	18.240	16.559	14.215	14.799	16.340	14.383	13.661	13.642
- sposo straniero e sposa italiana	6.308	4.798	2.954	3.206	4.424	3.890	3.845	4.050
- sposi entrambi stranieri	12.370	10.702	7.913	8.612	9.960	7.807	6.724	6.326
<i>% sposi entrambi stranieri</i>	<i>5,0%</i>	<i>4,6%</i>	<i>3,6%</i>	<i>4,2%</i>	<i>4,8%</i>	<i>4,0%</i>	<i>3,5%</i>	<i>3,3%</i>
Totale matrimoni	246.613	230.613	217.700	204.830	207.138	194.057	189.765	194.377

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Rilevazione sui matrimoni)

4.3 Le acquisizioni di cittadinanza

Dopo il significativo rallentamento del biennio 2011-2012, le concessioni di cittadinanza registrate alle anagrafi comunali hanno conosciuto una rilevante crescita a partire dal 2013³ (**tab. 9**). Esse sono passate dalle poco più di 8mila del 2012 alle quasi 14.600 del 2013, con un incremento di quasi il 75%, arrivando a rappresentare il 14,5% del totale delle concessioni rilasciate a livello nazionale. Nel 2015, sono state 25.800, il 27% in più dell'anno precedente.

Tab. 9. Veneto ed Italia. Acquisizioni di cittadinanza (2002-2015)

	Veneto			Italia			Quota % Veneto /Italia
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
2002	461	801	1.262	4.451	7.807	12.258	10,3%
2003	821	1.096	1.917	6.427	10.756	17.183	11,2%
2004	1.479	1.448	2.927	7.966	11.157	19.123	15,3%
2005	2.278	2.063	4.341	14.165	14.478	28.643	15,2%
2006	2.716	3.101	5.817	14.858	20.402	35.260	16,5%
2007	2.594	4.006	6.600	16.582	28.877	45.459	14,5%
2008	3.219	4.237	7.456	20.976	32.703	53.679	13,9%
2009	4.014	4.008	8.022	27.221	32.141	59.362	13,5%
2010	5.150	4.591	9.741	32.561	33.371	65.932	14,8%
2011	3.992	3.832	7.824	26.518	29.630	56.148	13,9%
2012	4.004	4.342	8.346	30.371	35.012	65.383	12,8%
2013	7.561	7.031	14.592	48.984	51.728	100.712	14,5%
2014	10.791	9.540	20.331	66.125	63.762	129.887	15,7%
2015	13.371	12.431	25.802	89.223	88.812	178.035	14,5%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat
(Ricostruzione intercensuaria e Bilancio demografico per gli anni 2011-2015)

L'aumento delle concessioni di cittadinanza italiana equivale ad un corrispondente decremento di popolazione straniera e tanto più alto sarà il volume delle concessioni, tanto maggiori saranno gli effetti di compensazione – già evidenziati – rispetto alle diverse voci di crescita nel bilancio demografico generale.

Effetti rilevanti si riscontrano anche in relazione alla crescita della popolazione italiana, che a partire dal 2007, senza l'effetto delle naturalizzazioni, sarebbe altrimenti costantemente in calo.

5. La distribuzione della popolazione straniera nel territorio

Il dettaglio territoriale delle informazioni (**tab. 10**) conferma come la diminuzione degli stranieri abbia interessato tutti i contesti provinciali. Il livello della contrazione osservata nel 2015 rispetto al 2014 è tuttavia molto differenziato: si va dal calo massimo di Treviso e Vicenza (rispettivamente -5% e -4%) a quello minimo di Venezia (-0,2%).

Tab. 10. Veneto. Stranieri residenti per provincia (Cens. 2001 e 2011; dati anagrafici 2012-2015)

	Verona	Treviso	Padova	Vicenza	Venezia	Rovigo	Belluno
Stranieri residenti							
Cens. 2001	35.453	34.495	22.166	37.140	15.176	3.804	4.840
Cens. 2011	94.340	94.227	83.591	89.229	67.657	15.845	12.439
31.12.2012	100.891	98.958	89.984	94.582	72.284	17.361	12.970
31.12.2013	109.471	101.545	95.438	95.588	79.977	19.247	13.326
31.12.2014	109.768	98.977	96.719	92.156	81.782	19.200	12.956
31.12.2015	107.049	94.397	88.515	95.083	81.650	18.664	12.563
Inc. % su tot. residenti							
Cens. 2001	4,3%	4,3%	2,6%	4,7%	1,9%	1,6%	2,3%
Cens. 2011	10,5%	10,7%	9,1%	10,4%	8,0%	6,5%	5,9%
31.12.2012	11,1%	11,2%	9,7%	10,9%	8,5%	7,2%	6,2%
31.12.2013	11,9%	11,4%	10,2%	11,0%	9,3%	7,9%	6,4%
31.12.2014	11,9%	11,2%	10,3%	10,6%	9,5%	7,9%	6,2%
31.12.2015	11,6%	10,7%	10,2%	10,1%	9,5%	7,8%	6,1%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Censimenti e Bilancio demografico per gli anni 2012-2014)

³ Bisogna tener presente che in anagrafe le informazioni sulle acquisizioni di cittadinanza sono "contabilizzate" al momento della registrazione. Tale momento non coincide con la data dell'effettiva concessione da parte delle autorità competenti.

A fine 2015 la provincia con il maggior numero di stranieri residenti si conferma quella di Verona (oltre 107mila stranieri residenti), seguono quelle di Vicenza (95mila) e Treviso (94.400) che sono anche quelle con le più alte incidenze di popolazione straniera rispetto al totale dei residenti: Verona sfiora il 12%, Treviso e Vicenza, insieme a Padova, si collocano al di sopra del 10%.

Nella tabella seguente (**tab. 11**) sono riportati i dati analitici dell'ultimo bilancio demografico.

Tab. 11. Veneto. Bilancio demografico per provincia (anno 2015)

	Stranieri			Popolazione totale	Stranieri/ totale
	Maschi	Femmine	Totale		
BELLUNO					
Popolazione residente al 1 gen.	5.517	7.439	12.956	207.894	6,2%
Nati vivi	112	84	196	1.403	14,0%
Morti	10	13	23	2.626	0,9%
Iscritti	798	988	1.786	5.859	30,5%
Cancellati	1.052	1.300	2.352	5.674	41,5%
di cui: acquisizioni cittadinanza	451	470	921		
Popolazione al 31 dic.	5.365	7.198	12.563	206.856	6,1%
PADOVA					
Popolazione residente al 1 gen.	45.559	51.160	96.719	938.296	10,3%
Nati vivi	800	790	1.590	7.445	21,4%
Morti	38	47	85	9.043	0,9%
Iscritti	4.525	5.428	9.953	28.766	34,6%
Cancellati	6.353	6.741	13.094	28.577	45,8%
di cui: acquisizioni cittadinanza	2.187	2.223	4.410		
Popolazione al 31 dic.	44.493	50.590	95.083	936.887	10,1%
ROVIGO					
Popolazione residente al 1 gen.	8.780	10.420	19.200	242.533	7,9%
Nati vivi	133	146	279	1.585	17,6%
Morti	14	6	20	3.117	0,6%
Iscritti	1.004	1.219	2.223	6.451	34,5%
Cancellati	1.498	1.520	3.018	6.912	43,7%
di cui: acquisizioni cittadinanza	331	297	628		
Popolazione al 31 dic.	8.405	10.259	18.664	240.540	7,8%
TREVISO					
Popolazione residente al 1 gen.	47.727	51.250	98.977	887.293	11,2%
Nati vivi	821	724	1.545	7.266	21,3%
Morti	67	49	116	8.279	1,4%
Iscritti	4.659	5.301	9.960	28.070	35,5%
Cancellati	8.080	7.889	15.969	28.903	55,3%
di cui: acquisizioni cittadinanza	3.478	3.037	6.515		
Popolazione al 31 dic.	45.060	49.337	94.397	885.447	10,7%
VENEZIA					
Popolazione residente al 1 gen.	37.660	44.122	81.782	858.198	9,5%
Nati vivi	628	633	1.261	6.166	20,5%
Morti	67	42	109	9.148	1,2%
Iscritti	3.921	4.839	8.760	22.680	38,6%
Cancellati	4.812	5.232	10.044	22.200	45,2%
di cui: acquisizioni cittadinanza	1.413	1.353	2.766		
Popolazione al 31 dic.	37.330	44.320	81.650	855.696	9,5%
VERONA					
Popolazione residente al 1 gen.	53.301	56.467	109.768	923.664	11,9%
Nati vivi	951	912	1.863	7.984	23,3%
Morti	91	64	155	9.117	1,7%
Iscritti	5.347	5.644	10.991	31.171	35,3%
Cancellati	7.933	7.485	15.418	31.319	49,2%
di cui: acquisizioni cittadinanza	2.429	2.254	4.683		
Popolazione al 31 dic.	51.575	55.474	107.049	922.383	11,6%
VICENZA					
Popolazione residente al 1 gen.	44.864	47.292	92.156	869.718	10,6%
Nati vivi	719	708	1.427	7.112	20,1%
Morti	73	49	122	8.231	1,5%
Iscritti	4.183	4.704	8.887	27.014	32,9%
Cancellati	6.968	6.865	13.833	28.299	48,9%
di cui: acquisizioni cittadinanza	3.082	2.797	5.879		
Popolazione al 31 dic.	42.725	45.790	88.515	867.314	10,2%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Bilancio demografico)

Questi dati consentono di osservare, per ciascuna realtà provinciale, le dinamiche più recenti rilevate per la popolazione straniera determinate dalle registrazioni anagrafiche effettuate nel corso del 2015, nonché l'incidenza dei flussi generati dalla popolazione straniera rispetto al totale, sia per quanto riguarda i movimenti naturali, sia in relazione ai movimenti

migratori. Per quanto riguarda i primi, di rilievo è l'incidenza dei nuovi nati rispetto al totale in provincia di Verona (di poco inferiore al 24%); in relazione ai secondi, le iscrizioni di stranieri sono massime in provincia di Venezia, dove superano il 38% del totale.

Guardando nel dettaglio il dato delle acquisizioni di cittadinanza (**tab. 12**), nel corso del 2015 esse raggiungono il numero massimo nelle province di Treviso e Vicenza; nel primo caso superano le 6.500 unità, nel secondo sfiorano le 5.900. Insieme, nelle due province, si conta quasi la metà dei complessivi processi di naturalizzazione perfezionati in regione nel corso dell'anno.

Tab. 12. Acquisizioni di cittadinanza italiana nelle province del Veneto (2012-2015)

	2012	2013	2014	2015		Var. su anno prec.
				Val. ass.	Comp. %	
Treviso	1.552	3.650	4.444	6.515	25%	47%
Vicenza	1.884	3.708	6.435	5.879	23%	-9%
Verona	1.768	2.591	3.748	4.683	18%	25%
Padova	1.474	2.387	2.886	4.410	17%	53%
Venezia	1.026	1.434	1.896	2.766	11%	46%
Belluno	353	469	462	921	4%	99%
Rovigo	289	353	460	628	2%	37%
Totale	8.346	14.592	20.331	25.802	100%	27%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Bilancio demografico)

6. Gli stranieri residenti in Veneto: le principali caratteristiche

L'evoluzione del fenomeno migratorio in Veneto risulta caratterizzata da alcune tendenze che nel corso degli anni hanno portato alla definizione della struttura attuale della presenza immigrata. I tratti salienti dell'immigrazione in Veneto sono individuabili in:

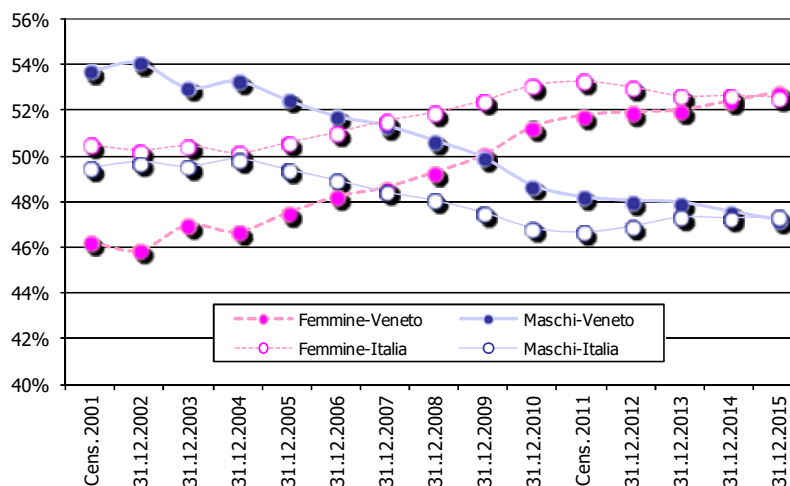
- una presenza, storicamente connotata da una forte predominanza maschile, divenuta nel corso degli ultimi anni sempre più femminile;
- una progressiva "europeizzazione" delle provenienze, ovvero da una numerosità crescente di cittadini stranieri provenienti da altri paesi europei e in particolare dall'est;
- una composizione per classi d'età, fortemente differenziata rispetto alla popolazione nazionale, caratterizzata da una marcata rilevanza delle coorti più giovani e da un forte impatto della popolazione in età lavorativa.

6.1 La composizione per genere

A partire dal 2010 le donne rappresentano la parte maggioritaria della presenza straniera nel territorio regionale. Il trend di progressiva crescita della componente femminile si conferma anche nel 2015 ed il peso rispetto al totale della popolazione straniera raggiunge il 53%. Cala ancora, seppur di pochissimo, il rilievo della presenza maschile, perdendo progressivamente di rilievo nel contesto regionale.

Come evidenziato nel **graf. 6**, la peculiare composizione della popolazione straniera rispetto al genere che ha caratterizzato la presenza immigrata in Veneto fino ad oggi, è risultata progressivamente riallinearsi – complici le difficoltà legate alla crisi economica e la più strutturale evoluzione di flussi migratori – alla configurazione rilevata per il contesto nazionale, con valori molto vicini nell'incidenza di uomini e donne rispetto al totale degli stranieri residenti.

Graf. 6. Veneto e Italia. Popolazione straniera residente per genere. Comp. % 2001-2015



Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat
(Ricostruzione intercensuaria e Bilancio demografico per gli anni 2012-2015)

6.2 I Paesi di provenienza

Alla fine del 2015, i cittadini di uno stato europeo (286mila) rappresentavano in Veneto oltre il 57% di tutti gli stranieri residenti (**tab. 13**). Tra questi la quota maggioritaria è rappresentata dai cittadini (non comunitari) provenienti dai Paesi dell'Europa centro-orientale (il 50% di tutti gli europei). I cittadini provenienti da un altro Paese dell'Unione rappresentano quasi il 28% di tutti gli stranieri ed il 50% degli europei.

Tra le altre provenienze, il continente africano continua a rappresentare il secondo territorio di origine (dopo l'Europa) della popolazione straniera residente in regione, ma il suo peso rispetto al totale continua tuttavia a diminuire. Cresce invece il rilievo assunto dalle provenienze asiatiche che aumentano gradualmente anche nella numerosità dei flussi in ingresso.

Tab. 13. Veneto. Popolazione straniera residente per area di provenienza. Cens. 2011 e dati anagrafici 31 dicembre 2012-2015)

	Cens. 2011	2012	2013	2014	2015			
					Totale	Comp. %	% donne	Var. su 2014
Europa	258.816	276.967	294.375	293.140	286.305	57,5%	57,1%	-2,3%
- Centro-orientale	149.473	154.896	155.880	151.164	143.496	28,8%	57,3%	-5,1%
- Unione europea (Ue-28)	108.957	121.716	138.144	141.624	142.463	28,6%	56,8%	0,6%
- Altri Paesi europei	386	355	351	352	346	0,1%	58,4%	-1,7%
Asia	77.916	84.079	90.390	92.676	92.466	18,6%	46,5%	-0,2%
Africa	103.774	108.892	112.153	108.270	102.195	20,5%	44,7%	-5,6%
America	16.646	16.917	17.476	17.255	16.750	3,4%	64,3%	-2,9%
Oceania	151	150	148	147	145	0,0%	64,1%	-1,4%
Apolidi	25	25	50	70	60	0,0%	48,3%	-14,3%
Totale	457.328	487.030	514.592	511.558	497.921	100,0%	52,8%	-2,7%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Censimento e Bilancio demografico 2012)

Quanto ai singoli Paesi di cittadinanza (**tab. 14**), le principali provenienze nel Veneto si confermano la Romania (117mila residenti), il Marocco (49.700), la Moldova (37.200), l'Albania (41mila) e la Cina (33mila).

A partire dal 2007 (anno dell'ingresso nell'Unione Europea) la Romania rappresenta il principale Paese di provenienza dei cittadini stranieri residenti in Veneto con oltre il 23% sul totale.

Alcune differenze nella graduatoria dei principali Paesi di provenienza si osservano in relazione alla scomposizione per genere della popolazione. Mentre Romania e Marocco si confermano i due principali gruppi nazionali sia per gli uomini che per le donne, la sequenza delle provenienze si differenzia in modo rilevante per quanto riguarda le posizioni successive. Nel caso delle donne a guadagnare posizione sono soprattutto Moldova ed Ucraina; mentre per gli uomini particolare rilievo assumono Cina ed India.

Nel confronto con il complessivo quadro nazionale, in Veneto si possono individuare alcuni addensamenti rispetto a specifici gruppi nazionali: tra i principali gruppi di provenienze spiccano quelli relativi ai cittadini serbi (oltre il 36% di tutti i serbi residenti in Italia), i kosovari ed i bosniaci (entrambi attorno al 30% del totale italiano).

Tab. 14. Veneto. Popolazione straniera residente per principali Paesi di cittadinanza (31 dicembre 2015)

Totale	Val. ass.	Comp. %	Inc. su totale Italia	Maschi	Val. ass.	Inc. su totale Italia	Femmine	Val. ass.	Inc. su totale Italia
Romania	117.194	23,5%	10,2%	Romania	52.024	10,6%	Romania	65.170	9,9%
Marocco	49.742	10,0%	11,4%	Marocco	26.118	11,1%	Moldova	24.694	26,1%
Moldova	37.247	7,5%	26,2%	Albania	18.725	7,8%	Marocco	23.624	11,7%
Albania	37.000	7,4%	7,9%	Cina	16.468	12,0%	Albania	18.275	8,1%
Cina	32.878	6,6%	12,1%	Moldova	12.553	26,3%	Cina	16.410	12,2%
Bangladesh	17.201	3,5%	14,5%	Bangladesh	10.409	12,4%	Ucraina	13.351	7,3%
Ucraina	16.507	3,3%	7,2%	India	8.952	10,0%	Serbia	7.703	36,4%
India	15.620	3,1%	10,4%	Serbia	7.856	37,3%	Bangladesh	6.792	19,6%
Serbia	15.559	3,1%	36,8%	Macedonia	7.069	18,1%	India	6.668	11,0%
Macedonia	13.711	2,8%	18,7%	Nigeria	6.979	17,3%	Macedonia	6.642	19,3%
Nigeria	13.332	2,7%	17,3%	Kosovo	6.490	27,3%	Nigeria	6.353	17,2%
Kosovo	11.972	2,4%	27,8%	Sri Lanka	6.262	11,3%	Kosovo	5.482	28,4%
Sri Lanka	11.724	2,4%	11,5%	Senegal	5.704	8,0%	Sri Lanka	5.462	11,6%
Ghana	9.973	2,0%	20,5%	Ghana	5.639	19,0%	Ghana	4.334	22,8%
Senegal	8.454	1,7%	8,6%	Bosnia-Erzegovina	4.329	29,6%	Filippine	3.643	3,9%
Bosnia-Erzegovina	7.752	1,6%	28,5%	Ucraina	3.156	6,4%	Bosnia-Erzegovina	3.423	27,3%
Filippine	6.610	1,3%	4,0%	Tunisia	3.117	5,2%	Polonia	3.279	4,6%
Tunisia	5.143	1,0%	5,4%	Filippine	2.967	4,2%	Brasile	3.257	10,3%
Croazia	4.845	1,0%	26,8%	Pakistan	2.546	3,8%	Senegal	2.750	10,3%
Polonia	4.839	1,0%	4,9%	Croazia	2.463	27,4%	Croazia	2.382	26,3%
Altro	60.618	12,2%	5,2%	Altro	25.127	5,0%	Altro	33.274	5,3%
Totale	497.921	100,0%	9,9%	Totale	234.953	9,9%	Totale	262.968	9,9%

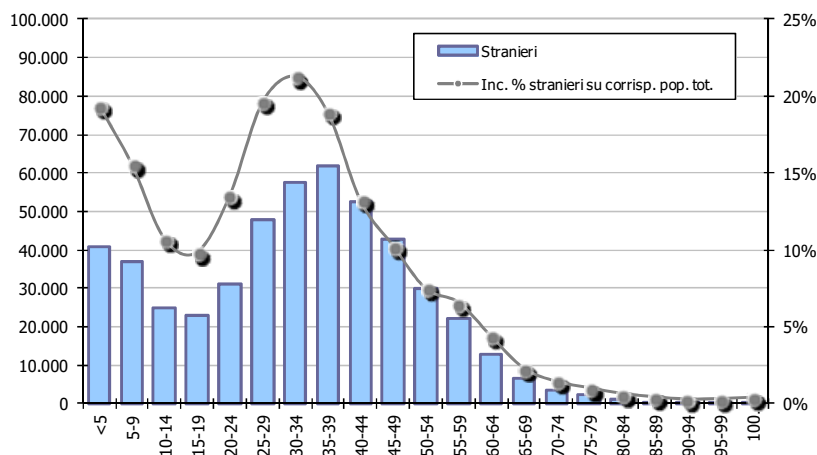
Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Bilancio demografico)

6.3 Le classi d'età

La componente straniera della popolazione si caratterizza per essere mediamente più giovane di quella italiana, con una bassa presenza di anziani, una particolare rilevanza delle classi centrali d'età ed un'incidenza divenuta sempre più rilevante nelle fasce più giovani della popolazione.

A fine 2015 l'incidenza massima degli stranieri sulla popolazione totale si osserva per le classi tra i 25 ed i 34 anni (20% tra i 25 ed i 29 anni, 21% tra i 30 ed i 34 anni) e rispetto alla fascia più giovane della popolazione (19% tra i bambini al di sotto dei 5 anni) (**graf. 7**).

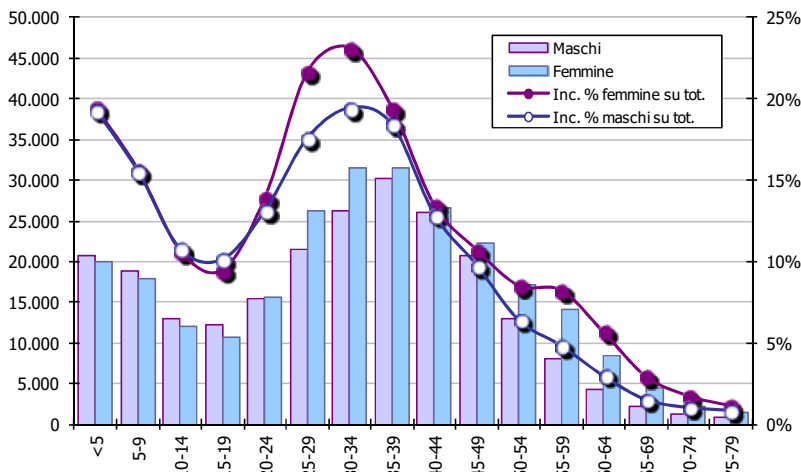
Graf. 7. Veneto. Popolazione straniera residente per classe d'età. Valori assoluti e quota % sulla popolazione residente (31 dicembre 2015)



Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Popolazione residente)

Osservando separatamente l'incidenza di uomini e donne sui rispettivi totali per classe d'età (**graf. 8**) emerge come il peso della componente straniera sia particolarmente rilevante tra le donne in età 25-34 anni e rispetto a quelle tra 50 ed i 64 anni. Tra le prime la quota delle straniere raggiunge il 23%, con un divario rispetto ai maschi che diventa massimo (4 punti percentuali) nella fascia d'età 25-29 anni.

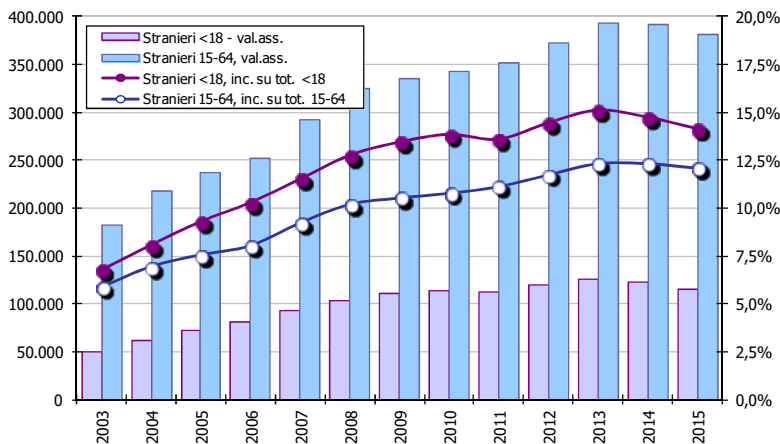
Graf. 8. Veneto. Popolazione straniera residente per genere e classe d'età. Valori assoluti e quota % sulla popolazione residente (31 dicembre 2015)



Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Popolazione residente)

Il numero dei residenti stranieri con un'età inferiore ai 18 anni, fino al 2013 cresciuto in maniera rilevante, con un peso rispetto al totale dei coetanei progressivamente rafforzatosi nel corso degli anni, si conferma anche nel 2015 in leggera diminuzione (**graf. 9**). In Veneto si è passati dai circa 50mila minori stranieri di fine 2003 agli oltre 126mila del 2013, con un'incidenza sul totale passata dal 7% al 15% nel corso del decennio. Nel 2015 il numero dei minori stranieri residenti in Veneto è sceso a poco meno di 116mila, con un calo rispetto all'anno precedente di circa il 5% (8% rispetto al 2013). Il peso degli stranieri sul totale di questa fetta di popolazione si mantiene elevato, al di sopra del 14%. Nelle classi d'età centrali (15-64), la presenza degli stranieri è passata dai poco più di 180mila soggetti del 2003 ai quasi 400mila del 2013, con un peso sul totale della popolazione più che raddoppiato nel corso del decennio. Anche in questo caso è possibile osservare una rilevante contrazione a partire dal 2014; contrazione confermata anche nel 2015.

Graf. 9. Veneto. Popolazione straniera per classe d'età: minori ed età lavorativa (15-64 anni). Valori assoluti ed incid. % su corrispondente totale (31 dicembre 2003-2015)



Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Ricostruzione intercensuaria e Bilancio demografico per gli anni 2011-2015)

7. I permessi di soggiorno

Alcuni approfondimenti sulla presenza e sui flussi di popolazione non comunitaria in Italia ed in Veneto – ovvero sulla parte più significativa dello spaccato migratorio nazionale e regionale – possono essere effettuati a partire dai dati sulle concessioni dei permessi di soggiorno da parte del Ministero dell'Interno, successivamente rielaborati dall'Istat.⁴

Queste informazioni consentono innanzitutto di osservare come anche nel 2015 sia confermato il trend di contrazione dei permessi di soggiorno in essere nella nostra regione (**tab. 15**). Al 1° gennaio 2016, i permessi di soggiorno complessivamente registrati risultavano poco più di 431mila: l'11% del totale nazionale (pari a circa 3,9milioni). Rispetto all'anno precedente, nel corso 2015, si osserva una diminuzione di quasi 9mila permessi (in Italia risultano invece in leggera crescita, +1.200 unità).

Il 69% dei permessi rilasciati in regione al 1° gennaio del 2016 (quasi il 60% in Italia) è rappresentato dai permessi di lungo periodo (o a tempo indeterminato). Il loro numero, ma anche il loro peso rispetto al totale dei permessi rilasciati, risulta rafforzarsi con il passare del tempo: al 1° gennaio 2016 sono oltre 297mila, il 2% in più rispetto all'anno precedente.

Tab. 15. Veneto e Italia. Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari al 1° gennaio 2008-2016

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale									
Veneto	317.817	358.922	404.023	426.752	426.199	435.821	446.676	440.060	431.303
Italia	2.621.580	2.987.489	3.398.016	3.536.062	3.637.724	3.764.236	3.874.726	3.929.916	3.931.133
<i>Quota Veneto/Italia</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,0%</i>	<i>11,9%</i>	<i>12,1%</i>	<i>11,7%</i>	<i>11,6%</i>	<i>11,5%</i>	<i>11,2%</i>	<i>11,0%</i>
di cui: di lungo periodo									
Veneto				225.312	253.525	273.106	287.779	292.002	297.228
Italia				1.638.734	1.896.223	2.045.662	2.179.607	2.248.747	2.338.435
<i>Quota Veneto/Italia</i>				<i>13,7%</i>	<i>13,4%</i>	<i>13,4%</i>	<i>13,2%</i>	<i>13,0%</i>	<i>12,7%</i>
<i>Quota lungo periodo su totale</i>									
Veneto				52,8%	59,5%	62,7%	64,4%	66,4%	68,9%
Italia				46,3%	52,1%	54,3%	56,3%	57,2%	59,5%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari)

Dal punto di vista territoriale (**tab. 16**), le province di Vicenza, Treviso e Verona si confermano le principali aree del contesto regionale per numero di permessi di soggiorno in corso di validità. L'incidenza dei permessi di soggiorno di lunga durata sul totale dei permessi in essere risulta particolarmente elevato a Vicenza dove supera il 73%, ma raggiunge livelli importanti anche nelle province di Belluno (71,7%) e Treviso (71,1%). Le province di Verona e Rovigo, come negli anni precedenti, si confermano i territori della regione con la più bassa incidenza dei permessi di soggiorno di lungo periodo sul totale (62% Verona e 63% Rovigo).

Tab. 16. Veneto. Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari al 1° gennaio 2016 per provincia

	2016			Totale	% di lungo periodo
	Maschi	Femmine			
Verona	41.845	38.937		80.782	61,8%
Vicenza	44.776	45.250		90.026	73,1%
Belluno	5.114	5.972		11.086	71,7%
Treviso	43.808	42.502		86.310	71,1%
Venezia	32.717	34.224		66.941	70,3%
Padova	40.763	39.111		79.874	68,7%
Rovigo	8.051	8.233		16.284	63,4%
Totale	217.074	214.229		431.303	68,9%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari)

⁴ I dati dell'Istat sui permessi di soggiorno fanno riferimento, oltre ai titolari dei permessi rilasciati ed in corso di validità, anche dei minori registrati nel documento di un adulto, tipicamente un genitore. Grazie a questa rielaborazione, i dati sui permessi di soggiorno divengono confrontabili con i dati anagrafici sui residenti relativi ai cittadini non comunitari. Occorre comunque tener presente che non tutti i regolarmente soggiornanti risultano essere anche iscritti in anagrafe.

Anche alla data del 1° gennaio 2016 il maggior numero di permessi di soggiorno in essere in regione è riconducibile alle comunità marocchina (15%), albanese (10%), cinese (9%) e moldova (9%) (**tab. 17**). Nel confronto con l'anno precedente è possibile osservare una contrazione dei permessi in essere pressoché per tutti i principali paesi di cittadinanza: il Marocco cala del 4%, la Cina del 2%, l'Albania e la Moldova del 5%. A crescere sono soprattutto alcuni Paesi africani ed asiatici (per i quali è evidente il legame con i più recenti flussi migratori per motivi umanitari): tra i Paesi in testa alla graduatoria delle provenienze i più elevati tassi di crescita sono registrati in corrispondenza della Nigeria (+6%), Pakistan (+9%) ed Egitto (+5%).

Quanto alle caratteristiche di genere dei titolari dei permessi di soggiorno, continuano a permanere importanti differenze in relazione alle singole cittadinanze, confermando alcune caratterizzazioni già osservate per il totale dei residenti. Al 1° gennaio del 2016, il peso delle donne è di oltre l'81% nel caso dell'Ucraina e del 66,4% nel caso della Moldova; il peso degli uomini sfiora il 70% tra i senegalesi ed il 62% per i cittadini del Bangladesh.

Tab. 17. Veneto. Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari al 1° gennaio 2011-2016 per principali Paesi di cittadinanza

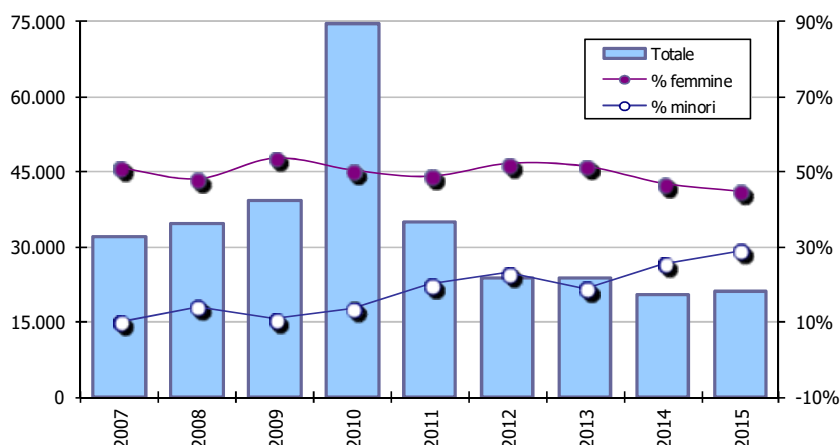
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	% femmine
Marocco	65.976	66.094	66.522	67.824	65.991	63.426	45,5%
Cina	40.581	39.246	40.235	42.660	43.210	42.551	49,7%
Albania	42.481	43.514	43.574	44.317	42.685	40.394	49,0%
Moldova	39.132	39.339	40.090	41.079	39.760	37.886	66,4%
Serbia/Kosovo/Montenegro	32.153	32.925	35.036	36.650	35.686	35.124	47,2%
Bangladesh	22.365	21.014	21.561	23.768	23.798	23.342	38,2%
India	17.522	16.907	17.378	18.349	18.687	18.315	40,7%
Ucraina	16.315	16.414	16.446	17.525	17.648	17.490	81,4%
Nigeria	14.356	13.520	14.612	15.554	16.025	16.950	44,2%
Sri Lanka	12.318	12.656	12.925	13.319	13.428	13.377	46,6%
Ghana	13.894	12.986	13.475	13.666	13.090	12.660	42,7%
Senegal	10.561	9.852	10.028	10.476	10.439	10.494	30,7%
Altro	65.912	67.257	68.531	64.714	63.135	62.128	48,5%
Totale	426.752	426.199	435.821	446.676	440.060	431.303	49,7%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari)

Portando l'attenzione alla dinamica dei flussi di ingresso per anno, ovvero sul numero di rilasci di permessi di soggiorno a cittadini non comunitari effettuato di anno in anno⁵, è possibile osservare che (**graf. 10 e tab. 18**):

- nel 2015 sono stati rilasciati oltre 21mila permessi di soggiorno in Veneto; in leggera crescita (+4%) rispetto all'anno precedente;
- il 45% di permessi rilasciati ha riguardato le donne (in diminuzione rispetto all'anno precedente) ed il 19% i minori, questi ultimi, pari a circa 6.200, sono risultati (come già nel 2014) in leggera crescita rispetto agli anni precedenti;
- circa un terzo dei permessi rilasciati in Veneto risulta avere una validità di oltre 12 mesi; il 29% ha una validità compresa tra i 6 ed i 12 mesi, mentre ben il 38% si attesta al di sotto dei 6 mesi. Tra i permessi di soggiorno di maggiore durata prevalgono quelli per motivi familiari, mentre gli "altri motivi" risultano la ragione principale dei permessi accordati per un più ristretto arco temporale;
- i ricongiungimenti familiari rappresentano ancora il principale motivo di ingresso; i permessi rilasciati in Veneto nel 2015 con questa causale sono stati 11.200, il 53% del totale. In forte crescita i permessi per "altri motivi", trainati dagli ingressi per ragioni umanitarie; nettamente ridimensionasi risultano, invece, i permessi di soggiorno rilasciati per lavoro.

⁵ Questi dati fanno riferimento agli ingressi avvenuti nell'anno, indipendentemente dalla durata/scadenza del permesso, e si riferiscono agli eventi (ingressi) e non alle persone (titolari dei permessi). Una persona che ha ottenuto due diversi permessi nello stesso anno viene conteggiata due volte.

Graf. 10. Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari (2007-2015)

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari)

Tab. 18. Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per motivo e durata del permesso (2015)

	Lavoro	Famiglia*	Altro	Totale	% famiglia su totale
Veneto					
- validità fino a 6 mesi	1.192	1.083	5.851	8.126	13,3%
- validità da 6 a 12 mesi	878	3.824	1.340	6.042	63,3%
- validità oltre 12 mesi	414	6.300	239	6.953	90,6%
Totale	2.484	11.207	7.430	21.121	53,1%
Italia					
- validità fino a 6 mesi	4.181	4.931	72.105	81.217	6,1%
- validità da 6 a 12 mesi	11.835	32.383	25.828	70.046	46,2%
- validità oltre 12 mesi	5.712	69.782	12.179	87.673	79,6%
Totale	21.728	107.096	110.112	238.936	44,8%
Quota Veneto/Italia	11,4%	10,5%	6,7%	8,8%	

* Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per lavoro.

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari)

Principali protagonisti dei nuovi ingressi in regione nel corso del 2015 sono stati soprattutto i nigeriani (oltre 2mila): i permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini di questa comunità rappresentano il 10% di tutte le autorizzazioni rilasciate in regione (**tab. 19**). Seguono per importanza, dal punto di vista numerico, i cittadini degli Stati Uniti (appena al di sopra delle mille unità), Marocco (1.838) e Cina (1.719). Le cittadinanze per le quali il peso della componente femminile negli ingressi dell'ultimo anno è maggiormente rilevante sono gli Stati Uniti (il 63,4%) e la Moldovia (62,7%).

Tab. 19. Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per genere e principali Paesi di cittadinanza (2015)

	Totale	Comp. %	Maschi	Femmine	% femmine
Nigeria	2.105	10,0%	1.530	575	27,3%
Stati Uniti	2.009	9,5%	735	1.274	63,4%
Marocco	1.838	8,7%	825	1.013	55,1%
Cina	1.719	8,1%	780	939	54,6%
Albania	1.173	5,6%	542	631	53,8%
Serbia/Kosovo/Montenegro	1.008	4,8%	475	533	52,9%
Bangladesh	1.007	4,8%	684	323	32,1%
India	874	4,1%	458	416	47,6%
Moldovia	856	4,1%	319	537	62,7%
Pakistan	848	4,0%	720	128	15,1%
Altro	4.211	19,9%	2.732	1.479	35,1%
Totale	21.121	100,0%	11.649	9.472	44,8%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari)

Quanto all'età (**tab. 20**), i permessi rilasciati ai cittadini non comunitari nel corso del 2015 interessano (come sempre negli ultimi anni) soprattutto le classi più giovani della popolazione. Oltre la metà degli ingressi ha riguardato individui al di sotto dei 30 anni; quelli riferiti ai minorenni rappresentano circa il 29% del totale. La popolazione straniera al di sopra dei 40 anni rappresenta meno del 20% di tutti i nuovi ingressi in regione; quella al di sopra dei 50 anni meno del 7%.

Tab. 20. Veneto. Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari per classe di età (2009-2015)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Comp.%
<18 anni	4.299	10.167	7.054	5.499	4.550	5.180	6.154	29,1%
18-24	7.753	11.235	6.851	4.804	4.380	3.798	5.215	24,7%
25-29	7.897	13.240	6.412	4.074	4.473	3.431	3.441	16,3%
0-34	5.950	12.028	4.796	3.105	3.434	2.713	2.156	10,2%
35-39	4.267	9.060	3.372	2.046	2.260	1.769	1.277	6,0%
40-44	2.886	6.566	2.098	1.365	1.453	1.071	766	3,6%
45-49	2.311	4.508	1.364	841	967	596	461	2,2%
50-54	1.784	3.353	929	551	769	428	345	1,6%
55-59	1.139	2.055	751	470	550	401	343	1,6%
60 anni e più	1.090	2.371	1.343	1.004	1.072	947	963	4,6%
Totale	39.376	74.583	34.970	23.759	23.908	20.334	21.121	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Immigrazione Regione Veneto su dati Istat (Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari)

Nell'insieme degli ultimi anni i nuovi arrivi – almeno per quanto riguarda la componente extra-comunitaria – sono fortemente trainati dai ricongiungimenti familiari e dai processi migratori per ragioni umanitarie. Essi interessano una fetta di popolazione particolarmente giovane, con un peso dei minori in forte crescita. La pressione quantitativa registrata in passato e volta soprattutto agli inserimenti nel mercato del lavoro locale risulta sicuramente attenuata, tuttavia non completamente annullata, ed in parte compensata dagli ingressi ricollegabili ad altro genere di motivazioni.